



Adriana Asti
Memorie di Adriana

12 - 24 settembre Sala Grande

uno spettacolo di **Andrée Ruth Shammah**
(adattamento teatrale e regia)
tratto dal libro *Ricordare e dimenticare,*
conversazione tra Adriana Asti e René De Ceccatty
con **Adriana Asti**
e con Andrea Soffiantini e Andrea Narsi
Alessandro Nidi al pianoforte
che esegue le sue musiche

produzione **Teatro Franco Parenti** in collaborazione
con Festival dei Due Mondi di Spoleto

La légendaire Adriana Asti, nella fantasia di Andrée Shammah, mette in scena le sue Memorie. Pensieri e racconti prendono vita mescolandosi al teatro. Non si tratta soltanto di episodi di una lunga carriera, ansie del palcoscenico, incontri con i più grandi registi di teatro e di cinema, travestimenti e nudità, leggerezza e follia, ma anche di un meccanismo teatrale in cui nessuno gioca solo la sua parte: né il direttore del teatro, né il tecnico, né un ammiratore, né soprattutto lei, Adriana, e il suo alter ego in camerino.



Bentivoglio/Massini/Placido
L'ora di ricevimento

18 - 29 ottobre Sala Grande

di **Stefano Massini**
con **Fabrizio Bentivoglio**
e Francesco Bolo Rossini, Giordano Agrusta, Arianna Ancarani, Carolina Balucani, Rabii Brahim, Vittoria Corallo, Andrea Iarlori, Balkissa Maïga, Giulia Zeetti, Marouane Zotti
regia **Michele Placido**
produzione Teatro Stabile dell'Umbria

In una scuola di un'esplosiva banlieue francese, melting pot di etnie e religioni, l'ora di ricevimento con i genitori degli alunni si trasforma in un caleidoscopio incandescente di tensioni sociali e di conflitti. Ardeche, il professore di lettere, interpretato da Fabrizio Bentivoglio, non può che ammettere il suo fallimento umano ed educativo. Il testo di Massini, diretto da Placido, racconta i cambiamenti in atto nella nostra società.



Umberto Eco/Leo Muscato
Il nome della rosa

2 - 12 novembre Sala Grande

di **Umberto Eco**
versione teatrale di **Stefano Massini** (© 2015)
regia e adattamento **Leo Muscato**
con (in o.a.) Eugenio Allegri, Giovanni Anzaldo, Giulio Baraldi, Renato Carpentieri, Luigi Diberti, Marco Gobetti, Luca Lazzareschi, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Alfonso Postiglione, Arianna Primavera, Franco Ravera, Marco Zannoni

produzione Teatro Stabile di Torino –
Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Genova,
Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

Tredici attori danno vita a quaranta personaggi: un vero e proprio Colossal per la scena. Attesa e curiosità per la trasposizione teatrale dell'omonimo romanzo, firmata da Stefano Massini, un omaggio a Umberto Eco nel primo anniversario della sua morte. Scritta nel 1980, l'opera, a metà tra il gothic novel e il romanzo poliziesco, best seller della letteratura italiana, è stata tradotta in 47 lingue e classificata da *Le monde* tra i 100 libri più belli del XX secolo.



Maurizio Micheli
Uomo solo in fila
I pensieri di Pasquale

3 - 26 novembre Sala AcomeA

di e con **Maurizio Micheli**
al pianoforte Gianluca Sambataro
scene Fabio Cherstich
regia Luca Sandri

produzione **Teatro Franco Parenti**

Dopo l'inesauribile successo di *Mi Voleva Strehler*, con la sua ineguagliabile e sofisticata ironia, Maurizio Micheli porta in scena un nuovo personaggio vittima consapevole del senso e non-senso della vita. Un uomo solo è in coda in un anonimo ufficio di Equitalia a fianco di altri esseri umani che come lui aspettano di conoscere il loro destino. Protagonista è l'attesa, quella dell'assurdo quotidiano in cui trovano spazio pensieri, speranze, inquietudine, pazzie, canzoni e... illusioni.



Pirandello / Carlo Cecchi
Enrico IV

16 - 26 novembre Sala Grande

di **Luigi Pirandello**
con Carlo Cecchi
e cast in via di definizione
regia **Carlo Cecchi**
produzione Marche Teatro

Carlo Cecchi torna al Parenti con *Enrico IV* di Pirandello, uno dei testi più intriganti del grande scrittore siciliano. Sulla scena gli eterni temi della maschera, dell'identità, della follia e del rapporto tra finzione e realtà.

Un nobile dei primi del '900, vive chiuso per vent'anni in casa vestendo i panni dell'imperatore Enrico IV di Germania prima per vera pazzia, poi per simulazione ed infine per drammatica costrizione: la follia diviene mezzo di fuga dalla realtà.

Il risultato è di limpida bellezza.

Francis Veber / PistoiaTriestino
La cena dei cretini

26 dicembre - 7 gennaio Sala Grande

di **Francis Veber**
con **Paolo Triestino** e **Nicola Pistoia**
e Simone Colombari, Loredana Piedimonte,
Ciro Scalera, Silvia Degrandi
regia PistoiaTriestino
Ghione Produzioni

Esilarante e intelligente commedia, resa celeberrima dal film di Francis Veber dove ricchi borghesi parigini ogni settimana organizzano una cena a cui ognuno invita un "cretino. Chi avrà portato l'"esemplare" migliore sarà il vincitore della serata. Veber, con lucida ironia, sovrverte i luoghi comuni e mostra il lato cattivo di ognuno di noi. Ritmo incalzante, dialoghi fitti e brillanti per un classico della commedia francese che da oltre vent'anni diverte, affascina ed emoziona spettatori tutto il mondo.

Pistoia e Triestino, due inappuntabili attori comici e "cretini".

Milena Vukotic, Lucia Poli
Sorelle Materassi

2 - 12 novembre Sala Grande

di **Aldo Palazzeschi**
adattamento di Ugo Chiti
con **Lucia Poli, Milena Vukotic**
e con **Mariù Prati**
e Gabriele Anagni, Sandra Garuglieri,
Luca Mandarini, Roberta Lucca
regia **Geppy Gleijeses**
produzione Gittiese Artisti Riuniti

Nella campagna fiorentina di inizio '900 tre zie nubi vivono accecate da un amore senile per il nipote, viveur e fannullone, che le porterà sul lastrico e finirà per abbandonarle. Dal capolavoro di intelligenza e ironia di Aldo Palazzeschi, una parodia anche un po' grottesca del mondo aristocratico fatta anche di nonsense e giochi di parole.

"Lucia Poli, Milena Vukotic e Mariù Prati toccano un vertice di godibilità espressiva che non sarà facile dimenticare."

Domenico Starnone / Silvio Orlando
Lacci

24 - 28 gennaio Sala Grande

di **Domenico Starnone**
tratto dall'omonimo romanzo
con **Silvio Orlando**
e con (in o.a.) Pier Giorgio Bellocchio, Roberto Nobile, Maria Laura Rondonani, Vanessa Scalera
e con Giacomo de Cataldo
regia **Armando Pugliese**
produzione Cardellino Srl

Torna, dopo il "tutto esaurito" dello scorso anno, la parabola di un drammatico e rabbioso naufragio matrimoniale. Domenico Starnone ci regala una storia emozionante e fortissima, il racconto di una fuga dal quotidiano, di un ritorno, di tutti i fallimenti, quelli che ci sembrano insuperabili e quelli che ci fanno compagnia per una vita intera.

Silvio Orlando, uno dei volti più amati del nostro cinema, è interprete di quel dubbio, quel quesito che attanaglia molti di noi: cosa siamo disposti a sacrificare, pur di non sentirci in trappola? E che cosa perdiamo quando torniamo sui nostri passi?



Laura Morante/Roberto Andò
Locandiera B&B

6 - 11 febbraio Sala Grande

di **Edoardo Erba**

con **Laura Morante**

e con (in o.a.)

Giulia Andò, Bruno Armando

Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera, Danilo

Nigrelli, Roberto Salemi

regia **Roberto Andò**

produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo -
in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

Humour nero, intrighi, crimini, infatuazioni: così Edoardo Erba rinnova l'opera goldoniana.

In un'antica villa che sta per essere trasformata in B&B, la locandiera Mira si trova coinvolta in una strana cena organizzata dal marito con ambigui uomini d'affari. Erba traccia con surreale leggerezza un inedito ritratto dell'Italia di oggi: un Paese amorale, spinto dal desiderio di liberarsi del proprio passato, per ricominciare da capo. Nei panni dell'astuta e manipolatrice locandiera la brava Laura Morante, accompagnata da una solida compagnia per questo thriller ad alta tensione.

Licia Maglietta
Amati enigmi

27 febbraio - 11 marzo Sala AcomeA

da **Clotilde Marghieri**

regia, drammaturgia e scene

Licia Maglietta

con **Licia Maglietta**

mandolino Tiziano Palladino

produzione Fondazione Campania dei Festival

Licia Maglietta mette in scena la "grande età" nelle visioni letterarie di Clotilde Marghieri. Accompagnata dal dolce suono del mandolino ci condurrà in un viaggio intenso, volto a interrogare il tempo trascorso e il significato del passato nel presente. Attraverso i ricordi di una vita, delle diverse età annotate nei diari di una donna, la protagonista tenta di afferrare il ruolo del destino, fino a realizzare che le stagioni della vita non hanno alcuna etichetta.

Dix, Marinoni
Cita a ciega

6 - 29 marzo Sala Grande

di **Mario Diament**

con **Gioele Dix, Laura Marinoni,**

Elia Schilton, Sara Bertelà, Roberta Lanave

regia **Andrée Ruth Shammah**

produzione **Teatro Franco Parenti**

e Fondazione Teatro della Toscana

L'esperienza umana è una questione di caso o di destino?

"Appuntamento al buio" di Mario Diament è stato un vero e proprio colpo di fulmine per la regista Shammah, che ha voluto Gioele Dix nuovamente protagonista di un suo spettacolo.

La meditazione di uno scrittore cieco, seduto su una panchina di Buenos Aires – chiaro omaggio a Borges – è interrotta da un uomo... Da qui ha inizio una serie di incontri - apparentemente casuali, appassionati, poetici o violenti - e di dialoghi che svelano legami sempre più inquietanti, misteriosi e a tratti inaspettatamente divertenti. Il risultato è un insieme di idee, passioni e umore, intrecciati tra loro.